

# VOCE AI RAGAZZI



# INDICE

## 1 A

E voi come vivrete?.....3

## 1 B

Caso chiuso.....4

Il peso del quadrimestre e la pace.....6

## 2 A

La solidarietà .....7

Progetto teatro.....8

## 2 B

La vita nello spazio.....10

Spaziale.....12

Il surriscaldamento globale.....13

## 3 A

Il dramma della guerra.....15

Uscita didattica al Museo della tecnica e della Scienza di Milano.....17

CAA.....19

La guerra e l'ONU.....20

## 3 B

Vi prego scegliamo la via della pace.....21

Davide Caranchini.....23

Orientamento.....25

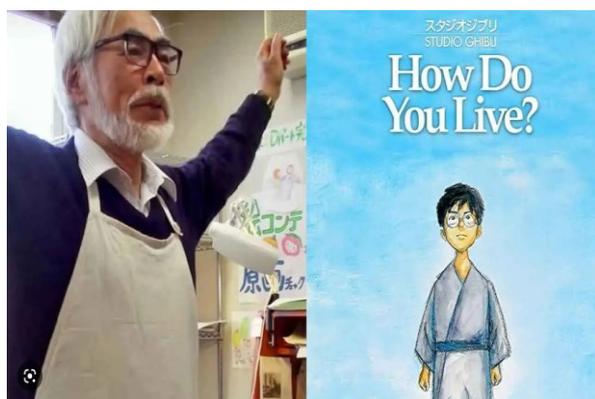
Io sono anna.....26

Dove c'è la guerra.....29

Ringraziamenti.....30

# “E VOI COME VIVRETE?”

Il grande maestro Hayao Miyazaki ha realizzato un nuovo film “E voi come vivrete?”. Il film sarà pubblicato il 14 luglio 2023 in Giappone. Prende il nome dal classico della narrativa per ragazzi del 1937 di Genzaburo Yoshino. Questo volume, come comunicato da Miyazaki, avrà un grande significato per il protagonista del lungometraggio.



## LA TRAMA

Junichi Honda è uno studente di seconda media orfano di padre. Soprannominato “Coper” - dopo essere stato paragonato a Niccolò copernico per la sua capacità di guardarsi attorno senza considerarsi al centro dell’universo -, il ragazzo impara a pensare con la propria testa grazie ai consigli dello zio. Assieme agli amici Mizutani (suo compagno fin dalle elementari), Kitami (dal cuore d' oro, ma dal carattere irruento) e Urakawa (deriso dai compagni per le sue modeste estrazioni sociali) decide di tenere testa

ai bulli della scuola. Ma mantenere l'impegno può rivelarsi più difficile del previsto, quando a mancare è il coraggio...

Dato che il film non si sa quando arriverà in Italia, se volete sapere come va a finire leggete il libro.

Il film dello studio Ghibli differirà però dal romanzo in quanto sarà un'avventura d' azione fantasy. Miyazaki è regista, sceneggiatore ed è accreditato per la “creazione originale” dell’opera.

Questo nuovo lungometraggio è il primo di Hayao Miyazaki sin da “Si alza il vento”, pubblicato nel luglio 2013.

Nel mezzo aveva realizzato solo corti e altri contenuti, alcuni esclusivi per il museo dello studio Ghibli.

## Chi è Hayao Miyazaki?

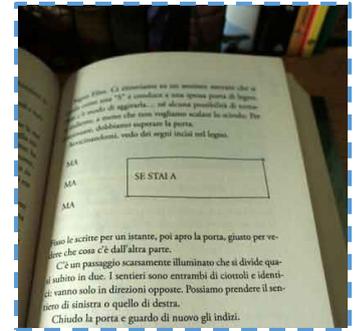
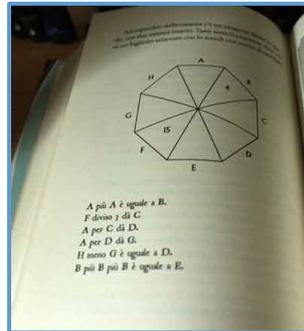
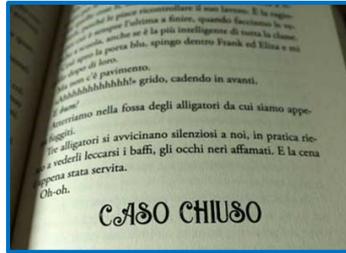
Hayao Miyazaki può avere tanti ruoli ma quello principale è il mangaka. Nato a Tokyo nel 5 gennaio del 1941 ha avuto una carriera piena di riconoscimenti, di fronte a un film di Miyazaki non siamo mai di fronte a una semplice favola di stampo disneyano. Ci sono valori, magia, crescita, rappresentazioni a volte crudelmente realistiche, ma ricche di filosofia, spiritualità poesia tipiche del popolo del Sol Levante un mondo da sogno.

*Leonardo Bonfrisco 1<sup>a</sup> A*

# CASO CHIUSO

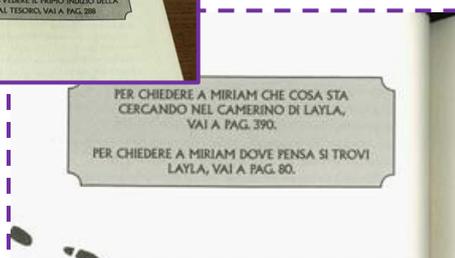
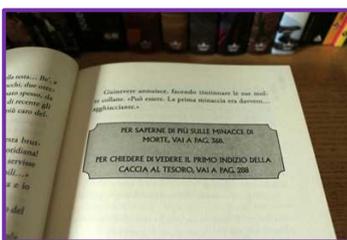
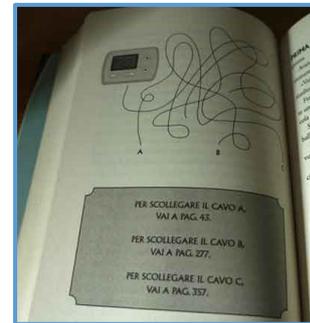
“Caso Chiuso” è una serie di romanzi gioco di 4 libri creati da Lauren Magaziner. L’obiettivo è quello di trasformarsi in un detective e risolvere il caso: puoi dirigere le indagini, risolvere vari enigmi e incastrare il colpevole.

In alcune pagine, per andare avanti occorre risolvere degli indovinelli, completare cruciverba, ricomporre puzzle, svelare messaggi nascosti...



Lauren Magaziner, era una giornalista della Pennsylvania, ora è una famosa scrittrice che crea libri-gioco per ragazzi che vengono tradotti in numerose lingue.

Alla fine di alcune pagine ci sono delle scelte da fare: in base alle proprie decisioni si cambierà lo svolgimento della storia e di conseguenza anche il finale (che quindi potrà essere positivo o negativo). Ogni volta che si rilegge il libro si può creare una storia diversa... quindi non c’è il rischio di annoiarsi.

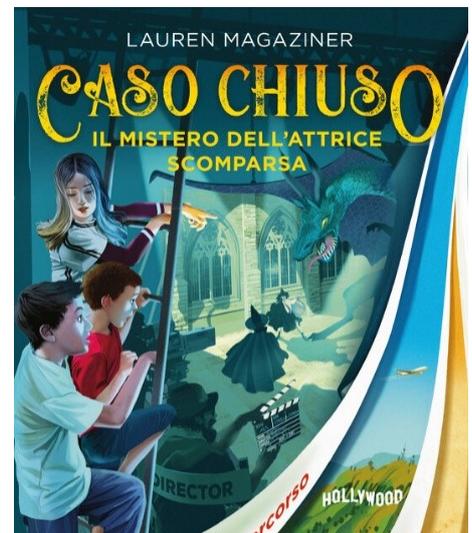
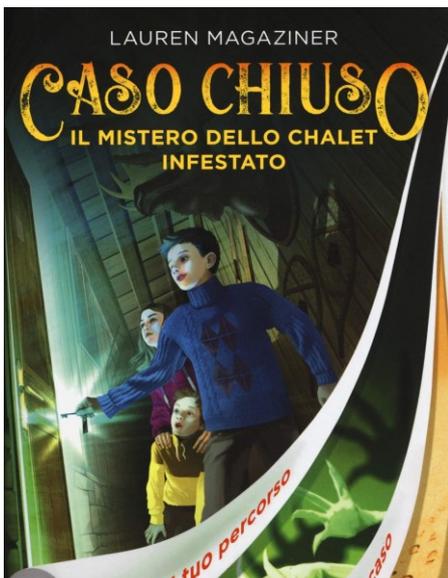
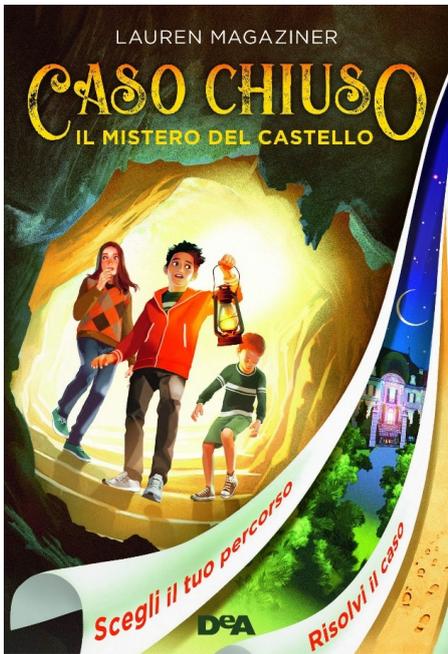


*Caso Chiuso* è un libro che secondo me è adatto a tutte le età, appartiene ad una serie di libri di genere giallo, nella quale il protagonista è un ragazzino chiamato *Carlos*, il cui obiettivo è di diventare un bravo detective. Carlos viene aiutato dai suoi migliori amici: Eliza e suo fratello Frank. Insieme hanno risolto pochi misteri, in realtà, ma hanno salvato l’agenzia investigativa in cui lavora la madre del protagonista. Il ragazzino ha investigato al posto della detective *Serrano*, sua madre, con la sua squadra. La madre prova a impedire ai ragazzi di risolvere misteri per proteggerli, ma alla fine collabora con

loro anche se *con alcune restrizioni*. Carlos non è felice di dover sottostare alle regole della madre per investigare, nonostante questo riescono a risolvere i misteri (se li aiuti facendo le scelte giuste).



Roberta Castelli 1<sup>a</sup> B



## IL “PESO” DEL II QUADRIMESTRE

*La difficoltà del  
II quadrimestre si fa sentire...*

Tra non molto finirà la scuola, perciò noi studenti ci dobbiamo impegnare ancora di più nello studio, specialmente i ragazzi e le ragazze di III; che al termine delle lezioni avranno gli esami. Non ci si deve far abbattere dalla pigrizia e dal desiderio di non fare nulla, ma piuttosto dovremmo combatterla. So benissimo che sembra una cosa veramente difficile e, fidatevi, anche per me è complicato (non che io sia un super genio ovviamente...). Però c'è anche del buono nel II quadrimestre:

### ARRIVANO LE VACANZE !!!

Dobbiamo cercare anche di portare sempre il materiale, perché seguire le lezioni senza libri o quaderni è sicuramente più difficile. Anch'io sto cercando di migliorare i miei voti alzandoli, e mi sto impegnando a capire qual è il metodo di studio più adatto a me.

## **#UNITIPERLAPACE**

TUTTI SAPPIAMO CHE  
ATTUALMENTE CI SONO  
DIVERSE GUERRE NEL  
MONDO E DOBBIAMO  
AIUTARE LE PERSONE CHE  
SOFFRONO.

“Ma come?” vi starete chiedendo. Beh la risposta è abbastanza semplice: aiutando o contribuendo alle iniziative di solidarietà della scuola, come i progetti di Marina, il donacibo, portando i tappi a scuola...

Così anche noi nel nostro piccolo e nel nostro quotidiano possiamo offrire il nostro piccolo aiuto a rendere il mondo un posto migliore.

Un detto in latino recita:

*“HISTORIA MAGISTRA VITAE”*

Che significa:

“LA STORIA È MAESTRA DI VITA”  
Però qualcuno non l'ha ancora capito; qualcuno sta ripetendo gli errori del passato: LE GUERRE !!!

Ma noi non dobbiamo cercare di essere come queste persone, anzi ci dobbiamo impegnare e non fare gli INDIFFERENTI.

Anche tra di noi dobbiamo cercare di non picchiarci, insultarci, prendere in giro.

Solo così potremo vivere meglio.

*Giorgio Toninelli 1<sup>a</sup> B*

# Solidarietà

La solidarietà è un valore fondamentale che ci aiuta a creare una società più giusta e inclusiva.

Rappresenta la capacità di condividere emozioni, risorse e spazio, attraverso un impegno attivo per sostenere le persone in difficoltà e garantire loro le giuste opportunità.

La solidarietà può assumere molte forme, come aiutare un amico in difficoltà, dare una mano alle persone anziane, lavorare come volontari presso un'organizzazione no-profit, o partecipare a raccolte fondi in beneficenza. Tutte queste attività rappresentano piccoli gesti ma con grandi ripercussioni, che contribuiscono a creare un mondo migliore per tutti.

La solidarietà è anche un valore che deve essere insegnato agli studenti sin dalla scuola primaria. Attraverso progetti scolastici, come quello che abbiamo fatto quest'anno, il progetto Cambia-Menti fatto con Marina Butti, possiamo imparare l'importanza di valori come l'uguaglianza, la giustizia, la responsabilità e la condivisione.

Inoltre, la solidarietà inizia dall'ascolto e dal rispetto degli altri. Ogni persona ha il diritto di essere ascoltata e compresa, anche quando ci sono opinioni diverse. Lavorando insieme per trovare soluzioni e aiutare coloro che hanno bisogno, possiamo fare la differenza nella vita di molte persone.

Chiaramente, la solidarietà non può risolvere da sola tutti i problemi del mondo. Tuttavia, essa rappresenta un passo importante nel costruire una comunità e una società più giusta e

responsabile. Praticare azioni di solidarietà valorizza anche la nostra esistenza, aumentando il nostro senso di gratitudine e collaborazione reciproca.

La solidarietà è un valore universale, che ci permette di creare un mondo più umano e sostenibile. Ognuno di noi ha il potere di fare la differenza, attraverso piccoli ma significativi gesti di solidarietà. Prendiamo l'iniziativa e diventiamo protagonisti attivi di un futuro migliore per tutti.

*Nicolò Locatelli 2<sup>a</sup> A*

# PROGETTO TEATRO

Ad ottobre noi alunni delle classi seconde abbiamo partecipato al progetto teatrale. Inizialmente non mi piaceva, ero scettico perché temevo di dover recitare in uno spettacolo alla fine del corso, però poi, mi sono ricreduto. È stato molto bello lavorare in gruppo con i compagni e l'esperto Gabriele Penner. Erano tutti fantastici. Di volta in volta mi divertivo sempre di più con il mio gruppo "spaziale"; i miei compagni erano collaborativi ed andavo molto d'accordo con loro. Pian piano, dopo tante prove, mi sono reso conto che la mia voglia di recitare aumentava, ma avevo ancora molta ansia e non vedevo l'ora che arrivasse il momento di salire sul palco. Meno 5-4-3, il giorno fatidico si avvicinava e... mi sono ammalato. Ero molto demoralizzato. Lo spettacolo "Spaziale!" è andato in scena il giorno 10 febbraio 2023 al teatro "Smeraldo" di Lucino ed è stato un successo! I miei compagni erano tutti entusiasti ed io ero molto felice per loro. Grazie a questo progetto ho imparato a parlare in pubblico e a vincere in parte la mia paura. Sono stato molto soddisfatto e contento, vorrei ripetere questa esperienza partecipando, la prossima volta, anche allo spettacolo!

Ora intervistiamo chi ha vissuto direttamente l'ansia delle prime rappresentazioni teatrali.

QUALI ARGOMENTI TRATTAVA LO SPETTACOLO?

LEONARDO- Noi abbiamo trattato il tema: "Spazio dal mito alla fantascienza". Ci siamo fatti trascinare dal fascino dell'universo in un'impresa davvero SPAZIALE tra astronauti, alieni, pianeti, stelle e asteroidi.

COME AVETE LAVORATO PER ELABORARE I VOSTRI RACCONTI?

MARTA- Ci siamo divisi in 10 gruppi, ispirandoci a miti e film di fantascienza famosi, e abbiamo elaborato i nostri copioni.

Ecco i titoli dello spettacolo nell'ordine in cui si sono svolti:

- 1) RICERCA SPAZIALE
- 2) STAR WARS: potere Amefa
- 3) CONFERENZA SPAZIALE
- 4) I COSMONAUTI MITICI
- 5) MISTERO: STRANGER THINGS
- 6) SPACE JAM
- 7) IL PRIMO UOMO SULLA LUNA
- 8) VITA NELLO SPAZIO
- 9) INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- 10) ALTRE DIMENSIONI

CHI HA INIZIATO A RECITARE E COME VI SENTIVATE??

EMANUELE- Io ho dovuto fare il discorso di apertura e ho recitato per primo. Ero molto agitato prima di iniziare, ma quando sono salito sul palco volevo solo far bene; quindi, mi sono rilassato e ho dato il massimo.

MARTA- Io avevo molta paura di sbagliare, dopo che il preside ci ha salutato ero ancora più preoccupata e le gambe mi tremavano. Ma quando ho visto la gente ridere non pensavo ad altro che a divertirmi ed è andato tutto a gonfie vele.

COME VI SENTIVATE NEL VEDERE GLI ALTRI RECITARE??  
E QUANDO GLI SPETTATORI VI GUARDAVANO??

LEONARDO- Avevo molta paura che i miei compagni potessero sbagliare ma avevo altrettanta paura del giudizio dei miei famigliari. Fortunatamente alla fine è andato tutto benissimo. Lo spettacolo è terminato con un grande inchino di tutti gli attori e con grandi complimenti da parte del pubblico. Abbiamo ringraziato Gabriele Penner donandogli anche una lampada a forma di astronauta.

EMANUELE- Siamo davvero orgogliosi di aver fatto questa incredibile esperienza che ci ha insegnato a socializzare con tutti, migliorando le nostre capacità linguistiche una soprattutto abbiamo imparato a non avere paura e ad affrontare la vita con coraggio perché **LA VITA È UN TEATRO** (w. Shakespeare)

*Pietro Sala 2<sup>a</sup> A*



## LA VITA NELLO SPAZIO PUÒ ESSERE POSSIBILE?

### SCOPRIAMOLO

Colonizzare lo spazio in maniera permanente significherà costruire degli habitat extraplanetari in grado di supportare la vita dell'essere umano. Portare la vita nello spazio significherà creare delle biosfere su altri pianeti simulando le dinamiche e i processi di quella terrestre.

Dagli esperimenti compiuti negli ultimi anni e da quelli in corso, piante e batteri sembrano adattarsi bene alla vita nello spazio. E senza di loro l'essere umano non potrebbe sopravvivere per molto. "Terraforming" è un termine usato per descrivere il possibile processo di modifica dell'atmosfera, della temperatura e dei processi chimici sulla superficie di un pianeta per renderlo abitabile dall'essere umano.

Questo tipo di ingegneria planetaria è stata descritta per la prima volta in un articolo del 1961 dall'astronomo Carl Sagan intitolato **The Planet Venus**, in cui ipotizza la possibilità di rendere l'atmosfera di Venere adatta alla vita. Capendo le dinamiche dei modelli ecologici e chimici del pianeta Terra è possibile così estendere anche ad altri pianeti i processi chimico-fisici da attuare affinché la vita biologica possa sostenersi autonomamente. Questa è la grande sfida che l'esplorazione spaziale dovrà affrontare una volta che l'essere umano avrà messo piede stabilmente su altri pianeti per riuscire realmente ad abitare un pianeta nello stesso modo in cui lo facciamo qui sulla Terra.



## È possibile vivere su altri pianeti?

"Non ci sono ancora prove dell'esistenza di forme di vita su altri pianeti, ma è molto probabile che ci siano. Pensa che esistono 600 mila miliardi di pianeti solonella nostra galassia. Ed esistono circa 2000 miliardi di galassie".

Questo è quanto ha affermato Luca Perri, un esperto di fisica. Riflettendo su questi numeri, è difficile pensare che la vita esista solo sulla Terra: sarebbe un enorme spreco di spazio! Riguardo all'aspetto di eventuali extraterrestri, è invece molto improbabile che siano esseri umanoidi simili a noi. È più probabile che si possano trovare sotto gli strati di ghiaccio che proteggono gli oceani, per esempio, di Giove. Potrebbero quindi essere delle gigantesche meduse, o dei grandi ragni.

## Dove c'è acqua ci può essere vita?

Gli studi adesso si concentrano nell'ipotizzare o cercare forme di vita legate all'acqua: è infatti un ottimo solvente, in cui si trovano i sali minerali necessari alla vita. L'acqua inoltre protegge la vita dei fondali, perché è l'unico liquido che quando aumenta di densità invece di scaldarsi si solidifica proteggendo così i fondali degli oceani e la possibile vita che la popola. È per questo che cerchiamo acqua sugli altri pianeti: perché ci potrebbero essere forme di vita collegate.

## Nuovi criteri di ricerca

Per ora non abbiamo trovato niente, solamente alcuni indizi della possibile esistenza di batteri su Marte. Non ci sono quindi ancora prove della presenza di altri esseri su altri pianeti, ma è molto probabile che ci siano. È per questo che gli scienziati continuano a cercare.

Cercare nuove forme di vita nell'universo, ci aiuta anche a capire com'è nata la vita sulla Terra, perché fino ad ora noi non abbiamo prove concrete del brodo primordiale.

*Carola Casalino 2<sup>a</sup> B*



## *Spaziale!*

Il 3 novembre del 2022, è iniziato un progetto, chiamato “Progetto Teatro”, guidato dall’esperto Gabriele Penner. Sono state coinvolte le classi seconde e alcuni professori.

È durato all’incirca tre mesi, finendo il 10 febbraio 2023, con uno spettacolo presso il teatro Smeraldo di Lucino.

Questo progetto è stato organizzato per aiutarci a sviluppare la nostra fantasia e immaginazione per migliorare l'espressività e anche per aiutarci a lavorare meglio in gruppo, ed essere più uniti.

Per l’allestimento dello spettacolo, in gruppo, abbiamo svolto diverse attività: abbiamo scritto la trama e da essa abbiamo elaborato il copione, lo abbiamo memorizzato, ed infine, abbiamo messo in scena lo spettacolo. Per provare il copione, abbiamo lavorato: nella nostra classe, nei vari laboratori, nell’atrio, e infine al Teatro Smeraldo, precisamente sul palco dove abbiamo recitato.

La scenetta che ogni gruppo doveva rappresentare durava circa sei minuti e abbiamo scelto dieci temi, tutti sul tema dello spazio perché noi come scuola, stiamo partecipando a un concorso tra scuole per riuscire a metterci in contatto con un astronauta, per vincere questo concorso bisogna essere la scuola più “spaziale” facendo attività spaziali. I temi erano: Space Jam, Star Wars, Cronaca di Samantha Cristoforetti, Alieni tra di noi, Conferenza spaziale, Intelligenza artificiale, Mito, Uomo sulla Luna, Vita nello spazio, ed Altre dimensioni.

A me il progetto è piaciuto molto soprattutto quando abbiamo scritto la trama perché abbiamo elaborato molte idee creative da usare per elaborarla. In futuro vorrei che il progetto si ripetesse soprattutto perché è una bella esperienza che ci aiuta a crescere. Spero che negli anni prossimi questa attività sarà possibile anche in terza media, perché mi piacerebbe tantissimo ripetere questo progetto.

A molti dei miei compagni è piaciuto, soprattutto perché abbiamo lavorato bene in gruppo, ed anche loro sarebbero molto felici se questa esperienza si ripetesse. Anche se purtroppo, c’è qualche eccezione a cui il Teatro non piace.

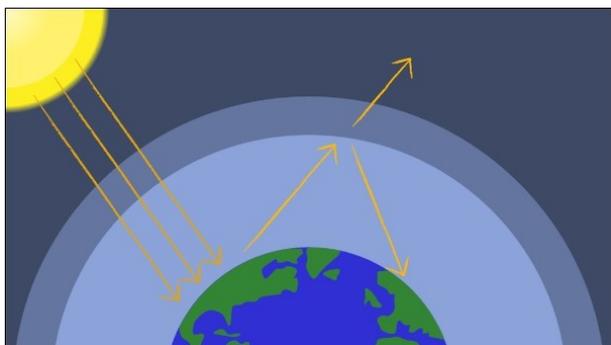
*Michelle Nocchi 2<sup>a</sup> B*

## Il surriscaldamento globale

Il surriscaldamento globale, o aumento della temperatura terrestre, è un tema molto discusso e preso in considerazione negli ultimi anni.

L'Italia, sottoscrivendo l'Agenda 2030, secondo l'obiettivo n. 13, vuole ridurre le emissioni di gas serra (CO<sub>2</sub>) del 18%. Alla base del surriscaldamento globale ci sono gli uomini, che, con l'invenzione dell'industria, dei combustibili fossili e delle macchine, stanno formando uno strato di gas ai confini dell'atmosfera.

Guardiamo qui sotto lo schema che ci spiega questo problema :



In questa illustrazione possiamo vedere i raggi del Sole che entrano nell'atmosfera per riscaldarla; il problema è che, nel momento in cui devono uscire dall'atmosfera, incontrano, come già detto, questi gas, che impediscono loro di uscire e rimbalzano indietro, formando un

“effetto serra”. È così che la temperatura media terrestre aumenta!

Negli ultimi tempi, i governi stanno sempre di più introducendo nel proprio paese dei mezzi elettrici (auto, scooter) attraverso degli incentivi, come quello, in alcuni casi, di far pagare meno la macchina o quello di dare la possibilità di parcheggiare sulle strisce blu.

Bisogna prestare attenzione a questo problema, perché si sono già verificate catastrofi naturali ed episodi di desertificazione!

Le conseguenze sono molte e sono tutte da prendere in considerazione, tra cui:

- L'aumento del livello e delle temperature dei mari.
- L'aumento delle precipitazioni intense (grandinate).
- Lo scioglimento dei ghiacciai (toglierebbe habitat a molti animali)

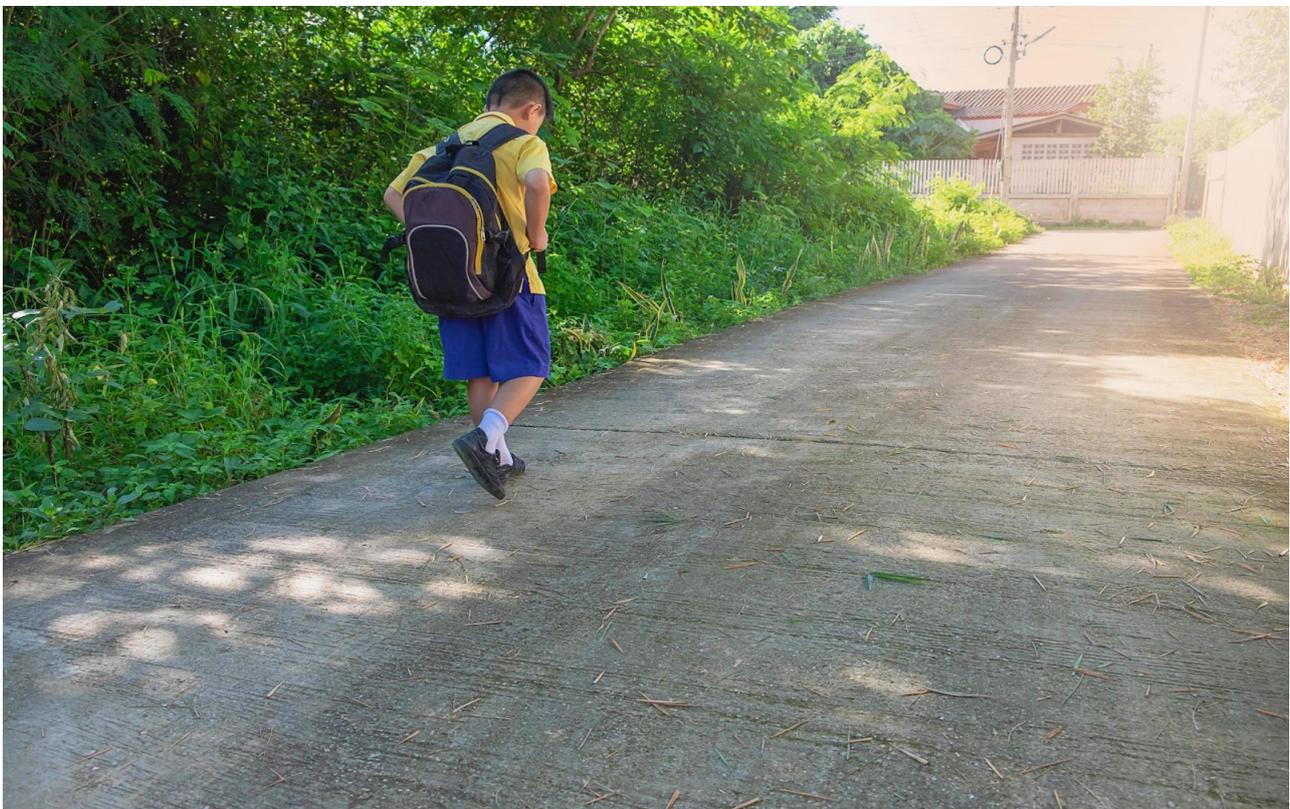
Gli scienziati stimano addirittura che, senza nessun intervento, nel 2050 la temperatura media terrestre si potrebbe innalzare di ben 2 gradi!!

Ma noi, di concreto, che cosa possiamo fare per evitare il surriscaldamento globale?

Ecco due utili consigli:

- Usare mezzi pubblici ( pullman), per evitare la presenza di più fonti di inquinamento, cioè le macchine, in questo caso.
- Per le brevi distanze da percorrere, si può evitare di farsi accompagnare in macchina o in moto, ma si può andare a piedi, cosa che fa bene sia a noi che al pianeta.

*Torchio Andrea 2<sup>a</sup> B*



## IL DRAMMA DELLA

## GUERRA E LA NECESSITÀ DELLA PACE

Dove c'è la guerra predominano la paura, l'odio, il dolore, la sofferenza, la diffidenza. Dove c'è la guerra non c'è tempo per leggere, dipingere, ascoltare la musica. Gli uomini pensano solo a salvarsi e hanno un unico desiderio, quello che la guerra finisca. (Dacia Maraini)

La guerra è un modo per avere la supremazia sugli altri. Già dalla Preistoria esistevano conflitti e dalla Preistoria a questa parte non si è mai riusciti a trovare una soluzione.

Ogni guerra fa compiere agli uomini azioni disumane: uccisioni, morti, feriti costretti a fuggire per cercare scampo con il terrore negli occhi e torture che implicano dolore e angoscia.

Inoltre, la guerra causa fame e carestia. Purtroppo, ancora oggi non si fa meno di combattere: il 24 febbraio del 2022 le Forze armate russe davano il via ad un'offensiva sul territorio ucraino.

Ciò che era stato definita una "operazione militare speciale" dal presidente russo Vladimir Putin, si è rivelata una guerra brutale e assurda che ha sconvolto l'Europa e il Mondo intero. Stando ai dati Unicef, ad un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, 438 bambini sono stati uccisi e 854 feriti. Circa 3,4 milioni di bambini hanno bisogno di assistenza umanitaria nel paese, 1,5 milioni sono a rischio di depressione, ansia, disturbo da stress

post-trattino traumatico e altre patologie mentali, più di 5 milioni hanno subito un'interruzione nella loro istruzione. Due bambini ucraini rifugiati su tre non sono attualmente iscritti al sistema scolastico del paese ospitante, oltre mille strutture sanitarie e più di 2.300 scuole primarie e secondarie sono state danneggiate o addirittura distrutte.

Le guerre in corso, in questo momento, sono ben 59 e l'invasione russa dell'Ucraina è solo l'ultimo di un lungo elenco di conflitti.

Dall'Afghanistan, alla Libia, al Myanmar, alla Palestina, alla Nigeria; sono molte le popolazioni del mondo per cui il conflitto è la tragica normalità. Molte associazioni lavorano per curare i feriti di guerra ma soprattutto per prevenirla.

Alcune di esse sono Emergency e Medici Senza Frontiere.

La prima è nata a Milano nel 1994; il suo fondatore, Gino Strada, è riuscito a mettere al bando le mine antiuomo, armi di distruzione di massa.

La seconda organizzazione è nata in Francia nel 1971 e nel 1999 è stata insignita del premio Nobel per la pace. Alcune delle follie della guerra prevedono l'arruolamento dei bambini-soldato, la maggior parte hanno 15 e 17 anni, ma anche più piccoli tra i 10 e 14 anni. Vengono arruolati bambini-soldato perché non pretendono un salario, sono facilmente sacrificabili ed

è sempre più urgente trovare nuove reclute.

Per i bambini che sopravvivono alla guerra sono gravi i problemi psichici, ma anche di denutrizione, infezioni respiratorie e dell'apparato sessuale, incluso l'AIDS. Per questo le ONG (Organizzazione Non Governativa) si sono unite per formare la Coalizione Internazionale Stop all'uso di bambini-soldato.

Per evitare una nuova strage a livello mondiale e l'uccisione di migliaia di persone a causa della bomba atomica, alcuni stati del Mondo nel 1945, hanno fondato l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), con lo scopo di mantenere la pace nel mondo. L'ONU ancora oggi ha un'importante funzione per la tutela della Pace. Anche l'Italia con l'articolo 11 della Costituzione, ripudia la guerra e promuove le Organizzazioni internazionali rivolte a costruire la pace e la giustizia. Durante i conflitti e le crisi tra Stati, molti uomini, i cosiddetti "Costruttori di pace", hanno lottato contro la guerra. Alcuni di questi sono: Nelson Mandela che ha sconfitto l'Apartheid in Sudafrica; Gandhi in India è riuscito ad ottenere l'indipendenza dello Stato britannico, facendo appello alla non violenza; Martin Luther King ha lottato per i diritti dei neri; Madre Teresa di Calcutta si è impegnata moltissimo per gli "ultimi". È inconcepibile che ancora oggi esistano persone decise a sterminare un intero popolo semplicemente per raggiungere

obiettivi e interessi personali. Anche noi nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa per evitare le guerre e costruire la pace. Il futuro è nelle nostre mani. La non violenza e l'amore sono la migliore arma per eliminare i conflitti.

*Adelaide Botta 3<sup>a</sup> A*

## Uscita didattica al Museo della Tecnica e della Scienza di Milano

Giovedì 23 marzo 2023, noi ragazzi delle classi terze abbiamo visitato il **Museo della Tecnica e della Scienza di Milano** accompagnati da alcuni professori.

Siamo partiti in pullman da Lucino alle 7:30 del mattino e dopo circa un'ora siamo arrivati a Milano. Come prima cosa abbiamo visitato la **Basilica di San Vittore al Corpo**, la quale mi ha particolarmente colpito per la sua maestosità e per i suoi numerosi affreschi e dettagli. La professoressa Pina ci ha anche raccontato una parte della storia di questa bella basilica.



Successivamente alcune guide del Museo limitrofo ci hanno accolti e ci hanno fatto dividere in due gruppi: 3°A e 3°B.

Abbiamo iniziato la nostra visita guidata dal settore dedicato allo **Spazio**. Per prima cosa abbiamo osservato un frammento di roccia lunare portato sulla Terra dagli astronauti dell'Apollo 17, poi la guida ci ha spiegato la funzione delle tute spaziali e ce ne ha mostrate due appartenute a Samantha Cristoforetti.

Abbiamo anche osservato una ricostruzione di una parte di navicella con delle immagini proiettate come se

noi fossimo davvero al suo interno. È stato molto suggestivo ed emozionante. Dopodiché ci siamo concentrati sulla struttura della navicella, prendendo come esempio la copia di uno dei motori, e sui satelliti inviati nello Spazio.

Per concludere il giro all'interno, la guida ci ha presentato gli **strumenti** usati lungo i secoli per osservare il cielo, inclusi quelli ideati da Galileo Galilei.

Poi, una volta all'esterno, ci siamo dedicati ai **mezzi di trasporto**. Abbiamo visto una **navicella** lunga 30 metri, il **sottomarino Toti** lungo 46 metri e diversi **treni a vapore**. Siamo anche saliti su uno di essi e ci è stato spiegato come veniva guidato nei tempi in cui era in funzione.

Erano presenti anche diversi **aerei da guerra e da combattimento**; non erano di grandissime dimensioni ma facevano molta scena.

Dopo aver concluso la visita guidata abbiamo potuto fare autonomamente un breve giro in una parte del Museo.

Per il pranzo al sacco ci siamo diretti a piedi al **Castello Sforzesco**, dove abbiamo potuto rilassarci fino alle 13, quando abbiamo dovuto ripartire per fare ritorno a Lucino.

A fine giornata ero stanca ma felice e soddisfatta della nostra gita che, malgrado non sia stata tanto distante da casa, ci ha portato a conoscere mondi diversi, addirittura l'Universo! Ho scoperto cose nuove che mi hanno molto incuriosito ed affascinato e ho potuto viaggiare metaforicamente tra scienza e storia.

L'uscita in sé stessa è stata anche un modo di divertirsi tra compagni e di condividere un'esperienza diversa, lontana dal nostro quotidiano.

Siamo ormai alla fine della scuola media e quindi non avremo più occasione di ritrovarci tutti insieme per vivere un'esperienza simile; pertanto, questa uscita è stata senz'altro un modo speciale per ritrovarci uniti per l'ultima volta prima di intraprendere percorsi differenti che ci porteranno lontano, nello spazio e nel tempo. Anche per questo motivo mi sono goduta questa bella giornata e ne ho fatto tesoro.



*Nimue Mia Campagnoli 3<sup>a</sup> A*



*Frammento di Luna*



*Razzo ESA*

## CAA: COMPRENDERE PER PARTECIPARE

L'anno scorso abbiamo parlato della "CAA" (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Abbiamo iniziato a parlare di questo argomento in educazione civica, partendo da una storia: "Flop, il bimbo strano". La storia raccontava di un bambino che non sapeva parlare, giocare, correre e non comprendeva la lingua che parlavano la maestra e i compagni. Quindi nessuno poteva giocare con lui. Ma la maestra un giorno decise di leggere un libro ai suoi alunni, adatto a tutti perché aveva simboli CAA e parole. Flop finalmente poteva capire e partecipare. Finita la storia, abbiamo fatto alcune riflessioni e ci siamo confrontati a vicenda. Inoltre, la nostra prof ci ha informati che sarebbero stati messi i simboli della CAA anche nella nostra scuola.

Lo scopo della CAA è aiutare persone come Flop, mettendo insieme strategie e tecniche per riuscire a comunicare.

La nostra scuola è etichettata con questi simboli per permettere a tutti di comunicare.

Alice III A

### ALCUNI COMMENTI

Secondo me comunicare è come respirare, vuol dire che senza la comunicazione non si riesce a vivere bene. Solo che a parere mio per alcune persone comunicare è molto più difficile che respirare.

Francesco III A

Una volta trovato lo strumento giusto per comunicare con tutti, l'intera classe riesce a partecipare alla lezione, senza più alcuna esclusione. "Serve poco per stare bene tutti insieme", afferma il giovane narratore. "Quando cambi il modo di vedere le cose, le cose che guardi cambiano": questa semplice osservazione mi sembra una lezione importantissima, che purtroppo non è sempre così scontata.

Nimue Mia IIIA

Comunicare è una cosa fondamentale, perché se sai comunicare puoi fare molte cose come: esprimere le tue emozioni, le tue opinioni, quello che ti piace e quello che non ti piace. Comunicare è un diritto di tutti, quindi è importante che tutti lo sappiano fare anche in modo diverso basta che lo sappiano fare.

Matilda IIIB

A me onestamente è piaciuto molto il lavoro fatto in classe e le varie riflessioni: prima di questa lezione non mi ero reso conto di quanto fosse importante riuscire a comunicare.

Nicolò IIIB

*Alice Molteni 3<sup>a</sup> A*



# LA GUERRA E L'ONU

Guerra...una parola che non ci fa più l'effetto che ci dovrebbe fare, una parola che ormai fa parte della nostra quotidianità, una parola a cui ci stiamo abituando; è così quindi che capiamo che l'organizzazione delle Nazioni Unite, ONU, che nasce nel 1945 dall'esigenza dei paesi di protrarre un lungo e continuo periodo di pace dopo i due grandi conflitti mondiali e che oggi è costituito da circa 160 paesi, nella realtà dei fatti ha in parte mancato i suoi scopi non riuscendo a impedire che nuove guerre scoppiassero un po' ovunque.

Il punto 1 dell'articolo 1, capitolo 1, recita: tra "Fini e Principi"

- **Mantenere la pace la sicurezza internazionale e prendere efficaci misure collettive per prevenire, rimuovere le minacce rivolte ad essa e per reprimere gli atti di aggressione o altre violazioni, tutto questo attraverso mezzo pacifici.**

A meno che mandare armi in Ucraina sia un modo per far finire la guerra oppure dare il consenso al presidente Bush, nel 1991 di dichiarare guerra a Saddam, facendo così scatenare la guerra del Golfo, a mio parere questi atti non sono un modo per prevenire e mantenere la pace e la sicurezza.

Sviluppare relazioni amichevoli fra le Nazioni, cooperare nella risoluzione dei problemi internazionali, nella promozione del rispetto per i diritti umani... un altro dei principi fondamentali dei diritti umani... eppure non sembra che l'ONU nella Guerra Russia vs Ucraina si stia proponendo come operatore di pace e come mediatore tra i due paesi, mentre milioni di persone sono costrette a combattere al fronte per il loro paese.

E a proposito di questo, uno dei dieci diritti umani dell'ONU è "nessuna tortura" un bel sinonimo di guerra a mio parere che nel mentre viene incitata per varie ragioni dall'ONU stesso causando così una crisi che sta straziando l'intera popolazione mondiale.



## VI PREGO DI SCEGLIERE LA VIA DELLA PACE

Cari capi di governo, ci rivolgiamo a voi a nome di tutti coloro che ad oggi stanno soffrendo a causa della guerra in particolare per conto dei ragazzi costretti a combattere o a sopravvivere sotto le bombe.

Vi preghiamo di riconciliarvi per porre fine a sofferenze che si abbattano sui civili e che hanno devastato la loro vita. Ponete fine a questa guerra a cui tutti guardiamo con orrore e soprattutto con paura che si possa espandere e aggravarsi ulteriormente.

Siamo stati creati per amarci e quindi vi chiediamo di mettere da parte le vostre ragioni e di non far prevalere l'odio. Alla fine della guerra, ognuno otterrà i suoi profitti, ma in fondo non ci sarà un vincitore, poiché **NESSUNO** potrà restituire sofferenze, morti, distruzioni avvenute per colpa del conflitto.

Ad oggi si parla tanto di ONU e pace nel mondo ed è proprio in questi casi che bisognerebbe agire, ma non si fa nulla... forse ad oggi ci vorrebbero più fatti e meno parole. Siete proprio voi, capi di Stato, che dovete dare il buon esempio alla popolazione e insegnarle che la violenza non porta a nulla.

Perché continuare a scatenare la vostra ira contro innocenti?

Perché ad oggi non si è ancora in grado di sedersi e parlare civilmente? Noi una risposta non la sappiamo trovare, per questo poniamo questi quesiti a voi. Abbiamo l'abitudine di definirci "moderni", ma risolviamo ancora i conflitti come facevano gli antichi. Una differenza c'è per ... le armi di oggi

sono molto più potenti e provocano ancora più morti.

Perché abbiamo creato armi più violente? Qual è lo scopo? Probabilmente trarne in qualche modo profitto.

Parlate alla nazione con orgoglio quando si tratta di guerra, ma nascondete la vera realtà che si cela dietro ad essa, cioè morte, distruzione e sofferenza.

Vi preghiamo di porre un pensiero alle vedove, ai ragazzi, agli orfani, ai profughi, a coloro che sono diventati invalidi o rimasti sfigurati, a chi non a casa o/e cibo. Voi e solamente voi avete il potere di salvarli e non credo che possiate mai essere così egoisti da tornare dalle vostre famiglie, al caldo della vostra dimora senza ragionare su gli atti deplorevoli che state compiendo. Avete il potere e il compito di porre fine a tutto questo dolore: vi preghiamo di farlo.

Guardiamo al futuro con speranza, ma permetteteci anche di guardare al passato con orgoglio e non come un capitolo orrendo da dimenticare per sempre.

Non dobbiamo essere egocentrici e pensare solo ai danni all'uomo, ma dobbiamo volgere uno sguardo anche a coloro che non hanno voce in capitolo: l'ambiente e di conseguenza tutte le creature che lo abitano.

Conseguenze dei conflitti armati sono i seguenti inquinamenti:

-Inquinamento acustico, le bombe generano rumori assordanti disturbando la quiete degli animali, specialmente se lanciate di notte allertandoli e potendo

causare comportamenti aggressivi anche nei confronti dell'uomo, o peggio ancora portandoli all'infarto;

-inquinamento atmosferico, le bombe atomiche, una volta innescate, rilasciano enormi quantità di gas nocivi, che trasportate dal vento raggiungono ogni angolo del mondo portando gli esseri viventi ad un lento degrado che può condurre anche alla morte nei più gravi casi o a malformazioni nei nascituri;

-inquinamento ecologico, la caduta di bombe su foreste porta all'intera devastazione di ecosistemi. Se una bomba cadesse su una centrale nucleare danneggerebbe il sistema di raffreddamento dei nuclei radioattivi che finirebbero per esplodere ed emettere nell'aria radiazioni proprio come farebbe una bomba atomica.

Siamo sull'orlo di una guerra nucleare, dobbiamo pensare saggiamente alle nostre azioni e alle nostre decisioni per salvaguardare noi e il nostro futuro.

Di solito si dice che da ciò che succede si impara sempre qualcosa, ma se fosse realmente così non ci sarebbero più guerre e tutto ciò è possibile, ma deve partire da voi.

Sedetevi, parlatene e vi preghiamo:  
SCEGLIETE LA PACE!

*Gaia Cappelletti*  
&  
*Roberta Savignano*  
3<sup>a</sup> B

## DAVIDE CARANCHINI

Intervista a uno degli chef migliori d'Italia ed ex alunno della scuola secondaria di Montano Lucino

Buonasera a tutti, mi presento: sono Miriana Luciano.

Siamo in diretta per andare a visitare uno dei migliori ristoranti di Como, "Materia", situato in via Cinque Giornate a Cernobbio.

Il suo proprietario è Davide Caranchini, che sin da ragazzino era appassionato di cucina ed oggi è considerato tra i migliori chef d'Italia.

Io sono molto curiosa di conoscere la sua storia, e voi?

Eccoci ragazzi, siamo proprio davanti al ristorante e ... WOW! Già da fuori sembra un posto elegante. L'interno del ristorante è veramente raffinato e come potete vedere tutti i clienti sono soddisfatti della qualità di ciò che hanno ordinato.

Ecco Davide!

**D: Buonasera Davide sono Miriana Luciano, sono qui per intervistarla e sapere un po' com'è nata la sua passione per la cucina.**

R: Buonasera Miriana, fin da piccolo mi piaceva cucinare, ma ero anche molto interessato alle lingue straniere, ma poi decisi di intraprendere un corso di studi a carattere alberghiero

**D: E cosa l'ha convinto?**

R: Mia madre, perché grazie a lei ho avuto la possibilità di iscrivermi all'open day dell'istituto Casnati.

**D: Prima di iniziare la scuola faceva qualche lavoretto estivo in qualche ristorante?**

R: Sì, la sera del week-end andavo in un ristorante a preparare semplici piatti che mi riuscivano veramente bene.

**D: Come si è trovato alle superiori, e cosa hai fatto dopo?**

R: Mi sono trovato molto bene perché avevo trovato la mia strada ed ero fiero di me stesso. Dopo il quinto anno sono stato a Londra e a Copenaghen dove ho lavorato in un ristorante molto famoso di nome: "Numa" con la mia compagna.

**D: Quali difficoltà ha incontrato all'inizio?**

R: Dopo diverse esperienze, non tutte positive io e la mia compagna abbiamo deciso di aprirne uno tutto nostro. Dopo poco tempo all'apertura del ristorante è arrivata una cliente, giornalista del "New York Times" che dopo aver assaggiato il menù ha pubblicato un articolo che ha contribuito a pubblicizzare il nostro lavoro.

**D: Com'è arrivato a raggiungere la stella Michelin?**

R: Ovviamente ho fatto molti sacrifici sia con gli studi che con il lavoro e quando ancora non ero conosciuto l'unica persona che mi ha sempre sostenuto è stata mia madre.

Dopo circa sei mesi dall'apertura del ristorante la rivista americana "Forbes"

mi ha inserito nella categoria dei trenta uomini che cambieranno il mondo. Da lì ad un anno e mezzo ho ricevuto la stella Michelin.

**D: Darebbe un consiglio ai ragazzi che vorrebbero intraprendere questa carriera?**

R: Essere sempre se stessi e continuare ad inseguire i propri sogni cercando di realizzarli per essere orgogliosi di sé stessi e soddisfatti del proprio.

**D: Grazie Davide per il tempo che ci ha dedicato e per i consigli che ha fornito ai nostri lettori, verrò a trovarti presto!**

*Miriana Luciano 3<sup>a</sup> B*

## Orientamento

Siamo due alunne di 3° media che hanno concluso il percorso di orientamento per la scelta della scuola superiore.

Si comincia il percorso di orientamento già in 1° media scoprendo le nostre passioni, i nostri interessi e le nostre attitudini.

Sembra una cosa scontata, ma la maggior parte degli adolescenti non si conosce appieno e sottovaluta alcune sue capacità. Consigliamo vivamente di soffermarsi sulla domanda: “Chi sono io?” confrontandosi con i professori e i genitori.

In 3° media siamo andati a “Young Orienta Futuro”, una fiera ad Erba dove vengono presentate le scuole superiori di Como e provincia da alunni e professori, dove abbiamo potuto ottenere maggiori informazioni sugli istituti di nostro interesse.

Riteniamo che sia un progetto molto importante, poiché entrambe abbiamo cambiato completamente idea sul nostro futuro.

Abbiamo avuto anche la possibilità di incontrare e confrontarci con alcuni ex alunni.

Una delle esperienze più significative è stato l’incontro con Davide Caranchini, che ci ha raccontato il suo percorso scolastico e i sacrifici che ha dovuto affrontare prima di raggiungere il successo come chef. Ci ha insegnato a non scoraggiarci davanti agli ostacoli che ci presenterà la vita e a dare sempre il meglio di noi. Prima di prendere questa importante decisione che condizionerà il nostro futuro bisogna

considerare diversi fattori: il consiglio orientativo datoci dai professori, la nostra media scolastica, la scuola più comoda da raggiungere e se si vorrà frequentare una facoltà universitaria.

Un consiglio che ci sentiamo di darvi è di fare la vostra parte, e se non va come desiderato, potete sempre mettervi nuovamente in carreggiata e lavorare più di prima, ma non scoraggiatevi.

*Arianna Mangiaracina*

&

*Roberta Savignano*

*3<sup>a</sup> B*

Ù

## IO SONO ANNA

Questo giorno, il 27 Gennaio, ha un nome  
perché è un giorno speciale  
triste. (D.Timis)

Le è stata donata una vita  
perché toglierla così?  
Cicatrici che non se ne andranno mai.  
Anna Frank è un insegnamento  
da non scordare mai. (G.Sorrentino)

In noi, di Anna, dobbiamo portare  
la sua speranza nell'uomo. (A.Stella)

Se vogliamo vivere in un mondo di pace  
tutti devono accettare tutti. (M.Di Silvestri)

Questo giorno mi ha colpito molto  
perché mi ha fatto capire quanto io sia fortunato  
non devo scappare, posso andare a scuola,  
posso uscire con i miei amici,  
non sono costretto a lavorare nei campi di concentramento  
e soprattutto posso vivere una vita libera. (D.Ricciardi)

Non riesco a credere che anche i bambini furono catturati.  
Mi sorge spesso la domanda  
Perché hanno fatto tutto questo?  
Non ho avuto risposta. (S.Totu )

Noi dobbiamo essere testimoni di pace  
e combattere contro qualsiasi forma di razzismo. (G.Fancellu, A.Cavalleri, G.Cappelletti)

Anna,  
io non so come tu sia riuscita a non arrenderti  
e a trovare la forza di lottare fino alla fine.  
“Eppure quando guardo il cielo penso che tutto si volgerà al bene” (L.Crema,M.Scognamiglio)

Anche se solo grazie a un libro  
mi sono calato nei tuoi panni  
e ho sentito la tua disperazione,  
i tuoi sentimenti,  
la tua voglia inarrestabile

di voler ritornare alla normalità. (N.Peroni )

Non so

come tu abbia trovato il coraggio  
e la forza di non lasciarti andare,  
di non mollare mai.

Le pagine del tuo diario sono veramente commuoventi  
e soprattutto ci lasciano un messaggio importante.  
Non hai mai smesso di credere nell'uomo,  
non hai mai perso la speranza. (M.Luciano)

Ha sopportato la deportazione,  
i viaggi per scappare dalle leggi razziali,  
non potevi vedere gli amici. Dovevi stare nascosta senza fare il minimo rumore.  
Io non sarei riuscita a sopportare tutto questo  
ad un certo punto, sarei crollata. (A.Mangiaracina)

Mi hai fatto riflettere  
su quante persone sono morte nei campi sterminio.

Sono stato colpito dalle tue parole

”Mi è impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria, della confusione; vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto.” (D.Mandalà)

Cara Kitty, non sono Anna,  
sono Giorgia,

oggi ti ricordiamo per le tue pagine molto profonde e tristi.

Esprimono veramente tutta la verità del periodo che stavi vivendo.

Perché far morire tante persone? (G.Mazzacane)

Oggi Anna avrebbe 93 anni,  
poteva vivere,  
anzi, doveva vivere.

Come tutte quelle persone vittime  
della cattiveria indescrivibile dell'uomo... (R.Savignano)

L'isolamento e le limitazioni che stiamo subendo a causa del covid  
non sono paragonabili alle condizioni e alle sofferenze inflitte agli ebrei. (D.Lippolis)

Era umiliante non poter entrare in alcuni luoghi pubblici  
perché si era discriminati in base alla razza. (S.Di Giglio)

Anna racconti nelle pagine del tuo diario i tuoi sogni di bene e di amore  
anche se sai che sono impossibili da realizzare. (N.Lattuca)

Io proprio non capisco tutta questa cattiveria verso tante persone innocenti. (A.Cremonesi)

Mi hanno colpito molte pagine del tuo diario Anna  
ma una fra tutte è quella di quando dovevi andare al rifugio  
e pur di rimanere istruita  
ti sei portata tutti i tuoi libri scolastici (N.Falavena)

Anna deve fuggire perché è ebrea  
fu portata in un campo di concentramento  
senza sapere il perché  
le fu distrutta la vita  
ricordare per non dimenticare  
PER NON RIPETERE  
(D.Zeithner)

## **Dove c'è la pace**

**Dove c'è la pace** contano gli amici, (A.Kirisik)

**Dove c'è la pace** le parole contano più di tutto:

parlano al posto delle armi, (A.Mangiaracina)

**Dove c'è la pace** i libri sono un ottimo strumento per ragionare e riflettere,  
(R.Savignano)

**Dove c'è la pace** i pensieri contano, (G.Sorrentino)

**Dove c'è la pace** contano solo i desideri,

quello della guerra non passa nemmeno per la mente, (D.Ricciardi)

**Dove c'è la pace** non esiste più l'odio la fraternità unisce i popoli, (M.Luciano)

**Dove c'è la pace** l'intelligenza conta, (D.Timis)

**Dove c'è la pace** siamo tutti amici,

non si sospetta di nessuno, (N.Lattuca)

**Dove c'è la pace** è l'amore che comanda, (N.Falavena)

**Dove c'è la pace** contano le speranze eccetto la non speranza della guerra, (N.Peroni)

**Dove c'è la pace** conta solo l'allegria,

la morte non segna più le giornate, (L.Crema)

**Dove c'è la pace** contano le risate anche se si ricevono pallonate, (D.Lippolis)

**Dove c'è la pace** il giorno e la notte siamo tranquilli

con i nostri cari e i nostri amici, (S.Di Giglio)

**Dove c'è la pace** siamo tutti felici,

il sangue scorre nelle vene

e non ne viene versato dal corpo, (G.Mazzacane)

**Dove c'è la pace** l'amore fa crescere

meno cattivi e vendicativi e ci rende uguali, (A.Cremonesi)

**Dove c'è la pace** la famiglia è fondamentale, (A.Stella)

**Dove c'è la pace** conta il giudizio:

si è pro o si è contro senza disuguaglianze, (A.Cavalleri)

**Dove c'è la pace** la cortesia conta: tutto diventa gentile e sicuro, (G.Fancellu)

**Dove c'è la pace** si può conversare, si può parlare, si può chiacchierare

godendosi le parole altrui, (G.Cappelletti)

**Dove c'è la pace** conta scrivere,

un foglio e una penna danno senso alle giornate, (M.Di Silvestri)

**Dove c'è la pace** contano le gioie degli incontri:

l'altro potrebbe diventare un amico, (D.Mandalà)

**Dove c'è la pace** è bello passeggiare con gli amici e

correre per andare dai propri genitori, (M.Scognamiglio)

**Dove c'è la pace** conta studiare per educarsi, (A.Kirisik)

**Dove c'è la pace** contano gli affetti di un cano o di un gatto:

anche gli affetti minimi sono importanti e utili, (A.Mangiaracina)

**Dove c'è la pace** la pittura colora i muri e i colori sono accesi, (R.Savignano)

**Dove c'è la pace** la musica conta: il suono delle bombe non sarà più forte. (A.Russo)

# RINGRAZIAMENTI

Il direttore Francesco Bradanini e la vicedirettrice Gaia Cappelletti tengono a ringraziare la professoressa Silvia Stefanelli per l'aiuto nella creazione del giornalino, la professoressa Cinzia Pina per il costante supporto nell'organizzazione e tutti i ragazzi per la produzione degli articoli.  
Auguriamo a tutti, studenti e professori, buone vacanze e tanto divertimento!